AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NOMINE PARTECIPATE: ANCORA STALLO NEL CENTRODESTRA, ENNESIMA FUMATA NERA, RIUNIONE RINVIATA

29 Luglio 2024



L'AQUILA – Ennesima fumata nera al termine del tavolo del centrodestra, nessun passo in avanti nella scelta delle nuove governance delle partecipate della Regione Abruzzo, con l'incontro rimandato a giovedì prossimo, a Pescara.

La riunione, rinviata più volte per la mancanza di una quadra, si è tenuta in mattinata nella sede della Lega all'Aquila, cominciata in ritardo e con poca voglia di affrontare i difficili punti nodali.

Al summit, questa volta, hanno preso parte solo i segretari regionali, in particolare il senatore Etel Sigismondi, di FdI, il sottosegretario all'Agricoltura Luigi D'Eramo, della Lega, il deputato Nazario Pagano, di Forza Italia, l'ex deputato e consigliere regionale Paolo Tancredi, di Noi Moderati.

Un clima sereno, secondo quanto si è appreso, ma solo perché non si sarebbe riusciti ad entrare nel vivo delle trattative.

Nessuna nota stampa, come da abitudine, per informare sugli sviluppi di una partita complessa in seno al centrodestra di cui è azionista di maggioranza Fratelli d'Italia, partito del presidente della Regione Marco Marsilio, riconfermato per lo storico secondo mandato il 10 marzo scorso.

Tra le priorità i rinnovi o le conferme delle governance in scadenza, tra cui quelle di Saga, Abruzzo progetti ed Arap, e poi Adsu e le Ater, queste ultime tre di competenza del consiglio regionale.

Ancora stallo sulle nomine, a cominciare dalle presidenze ed i Cda a tre (due di maggioranza e uno di minoranza) delle cinque aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (Ater), di cui tre vanno ai meloniani e una a testa a Fi e Lega: in ognuno si consuma un caso politico molto delicato oltre alla coperta troppo corta per FdI anche alla luce del fatto che la Lega ha rifiutato l'offerta di quella di Lanciano e Vasto con la richiesta di averne una capoluogo di provincia. Con l' offerta della postazione alla Lega, c'è chi dice che Sigismondi abbia scaricato il consigliere regionale Nicola Campitelli, ex Lega e pupillo di Marsilio, passato e rieletto con FdI, visto che il presidente uscente del Cda è Fausto Memmo, suo fedelissimo.

A Pescara, la presidenza è stata prenotata dal presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, di Forza Italia, uomo forte del territorio, anche se in FdI Luca De Renzis, ex Lega passato e rieletto con i meloniani, rivendica il posto. A Teramo la poltrona è rivendicata dal consigliere regionale e presidente della commissione Sanità, Paolo Gatti, eletto alle regionali con oltre 10mila preferenze, ed essendo rimasto fuori dai ruoli che contano, pretende di indicare un suo sodale respingendo l'attacco dell'assessore alle infrastrutture Umberto D'Annuntiis, rieletto consigliere e poi nominato assessore nonostante

molti voti in meno.

All’Aquila, poi, l’Ater è contesa tra il senatore Guido Liris, ex assessore regionale al Bilancio ed ex vice sindaco insieme al suo alleato congressuale (contro il gruppo del sindaco, Pierluigi Biondi), il consigliere regionale, capogruppo di FdI, Massimo Verrecchia, e il nemico di questo ultimo, l’assessore regionale al Bilancio e al Personale Mario Quaglieri, recordman di preferenze con quasi 12mila voti, che avrebbe chiesto con forza la postazione.

Uno scontro, quello tra Verrecchia e Quaglieri, che continua ad agitare Fratelli d’Italia in Abruzzo, per il caso della meloniana Iride Cosimati, entrata in Giunta e quindi nella maggioranza del Comune di Avezzano, nonostante FdI sia all’opposizione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli